

BONDENO (Ferrara)

25/26/27 Aprile 2008 –Specialità Emiliane –

Il tempo era bello e la voglia di stare a casa a “fare l’orto” era notevole. Ormai da più persone si sentiva dire: “Tu, quest’anno cosa hai piantato?”.

“Come? Non hai ancora piantato niente?”.

E io replicavo: “Ma se piove sempre la terra è bagnata, aspetto. Planterò qualcosa appena il terreno si sarà asciugato”. Così, tra dubbi e incertezze, ho scelto di partire !!!! Un amico mi aveva chiesto di andare dove c’era la Sagra dei Saperi, una manifestazione tipica emiliana. Così, in quattro e quattr’otto, via!!, direzione Bondeno. Antonella durante il viaggio mi chiedeva: ma dove andiamo? E quanto lontano è questo Bondeno? E’ dalle parti di Ferrara, fammi un piacere apri l’atlante e guarda la strada che dobbiamo fare.

Così tra mugugni e “arrangiati” abbiamo capito che si doveva uscire a Ferrara Nord e fare altri 20 km.

A Bondeno c’è un pozzetto di scarico e acqua. Il Raduno è denominato Misen ed è presso il piazzale dell’ex zuccherificio. Un piazzale molto ampio dove ci stanno circa 200 camper .

Subito al venerdì mattina giro in bici lungo gli argini del fiume Po’. Un percorso di circa 7 km. pianeggiante con fermate presso case coloniche e negozi di prodotti agricoli.

Il bello però è stato all’arrivo alla Fiera del Misen perché ad attenderci c’erano più di 300 espositori pronti a nutrirci e a darci ogni tipo di specialità culinarie emiliane.

La fiera del Misen è partecipata da parecchi comuni limitrofi a Bondeno e consiste in pratica in una mostra delle specialità culinarie della zona che vengono fatte assaggiare gratuitamente ai visitatori.

Vale la pena ricordare che le specialità sono piatti tipici emiliani e sono piatti affermati che hanno vinto già in precedenza concorsi nei comuni di provenienza.

Alla sera stesso programma: tutti in fiera a degustare i piatti emiliani, dalle pappardelle al ragù di coniglio, dalla bondiola alle rane fritte, dalle alici sott’olio al risotto ai gamberetti, dalle polpette alla casalinga al riso agli asparagi, e altre decine e decine di piatti tipici.

Altro settore molto gremito è stato quello degli antipasti. Code per avere una fettina di salame o mortadella o prosciutto di Parma o formaggi con varie stagionature o salsicce all’aceto balsamico o altre mille specialità una più buona dell’altra.

Terminata la “cena” tutti a teatro. La prima sera era riservata al cabaret con il gruppo Toni e Maria (gruppo veneto). Un’ora di risate che ancor ora, se ci penso, mi viene da ridere per le scenette e le battute fatte dai quattro comici veneti.

Sabato libero. Per la sera gli organizzatori avevano programmato una “serata di karaoke” con un complesso di Rovigo e una gara di dolci con assaggio.

Anche questa iniziativa è stata molto gradita perché, grazie al karaoke, abbiamo cantato le canzoni dei nostri idoli di gioventù, da Mina a Battisti, da Celentano a Baglioni, da Zucchero a Ligabue e moltissime altre fino a quelle dei nostri giorni.

Domenica mattina l’organizzazione ha preparato una sfilata di carri della seconda guerra mondiale e un mercatino dell’antiquariato con saluto delle autorità. Superfluo dire che tutti i giorni (mezzogiorno e sera) abbiamo pranzato soltanto all’interno del “Misen” assaggiando specialità locali e tipiche dell’Emilia Romagna. Al Raduno abbiamo trovato molti camperisti che erano stati a Pianiga negli anni passati in occasione dei Raduni dell’Antica Sagra dei Bisi.

Insomma è stata una rimpatriata tra vecchi amici all’insegna del rilassamento, del riposo, del divertimento e della buona cucina.

Dino Artusi